

Ambito n°23
VAL DI CORNIA

Provincia: *Livorno*

Territori appartenenti ai Comuni: *Campiglia Marittima, Follonica, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto*

Sezione 4

Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9049086	D.M. 18/12/1953 – G.U. 7 del 1954 D.M. 25/01/1967 – G.U. 156 del 1967	Zona della fascia costiera sita nel comune di San Vincenzo (Livorno)	San Vincenzo	532,50	Val di Cornia	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta offre dei caratteristici e singolari aspetti di non comune bellezza naturale godibili dai numerosi punti di vista accessibili al pubblico								
tipi di paesaggio	(da indicare sulla base di un elenco fornito dalla Direzione regionale)								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Punti di vista accessibili al pubblico verso visuali di rilevante interesse panoramico	Elementi di degrado come edifici sulla ed in prossimità spiaggia, progressiva scomparsa delle dune e sporcizia della lecceta, inficiano il valore e la bellezza dei panorami.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Presenza di dune nella parte a sud del perimetro del vincolo. Valore della costa sabbiosa in tutta la sua estensione.	Insediamenti sulla spiaggia nella parte nord del perimetro del vincolo, che hanno comportato la scomparsa delle dune.
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Nella parte sud la prima linea dunale è coperta da specifica vegetazione. La lecceta retrostante ha un sufficiente grado di biodiversità. Presenza di una pineta tra gli insediamenti nella parte più a nord.	Sporcizia nella lecceta in conseguenza ad un uso incontrollato degli spazi. Il livello di biodiversità della pineta è scarso o nullo.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	All'interno del vincolo (area retrostante la pineta) vi sono complessi rurali di impianto storico.	
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		Presenza di insediamenti di scarsa/nulla qualità urbanistica ed architettonica spesso ubicati in prossimità della spiaggia nel tratto sud dell'abitato denominato "Principessa".
Viabilità storica	Viale della Principessa	
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")		
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste	Notevole incremento edilizio legato alla valorizzazione turistica, progressiva scomparsa della duna.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	Tutela delle dune e della relativa vegetazione.
Obiettivi per la valorizzazione	Valorizzazione e gestione delle dune e della relativa vegetazione.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Riqualificazione delle aree insediate esistenti sulla fascia costiera in corrispondenza della Principessa. Limitare la nuova edificazione, verificare l'ubicazione e la qualità architettonica e urbanistica delle nuove previsioni. Divieto di realizzazione di edifici in prossimità della spiaggia. Conservazione dei caratteri tipologici degli edifici rurali di impianto storico e delle loro pertinenze. Gestione della lecceta con attenzione alla pulizia. Regolamentare la fruizione della duna anche attraverso lo studio di percorsi alternativi. Mantenimento e gestione della pineta.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTA: vengono riportate qui le eventuali proposte di razionalizzazione dei confini espresse dagli estensori della scheda

Il provvedimento del 1963 “dichiarazione di svincolo di una zona sita nel territorio del comune di S. Vincenzo” elimina dall’area vincolata la *porzione di territorio del comune di San Vincenzo compresa il fosso dell'Acqua Viva e il fosso delle Prigioni, rispettivamente a nord e a sud dell'abitato del Comune stesso, con esclusione di una fascia di rispetto disposta in asse alla strada statale Aurelia per una profondità di m. 140, ovvero m. 70 per parte dall'asse stradale.*

I confini del vincolo dovrebbero seguire linee morfologiche naturali e sono da rivedere in quanto non rispondenti alla realtà attuale.

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9049156	D.M. 22/09/1957 – G.U. 244 del 1957	Fascia costiera compresa tra il golfo di Baratti e il golfo di Salivoli, sita nell'ambito del comune di Piombino	Piombino	1278,94	Val di Cornia	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta costituisce, con la pineta a nord e a levante del golfo di Baratti, con il promontorio di Populonia, ricco di foltissima vegetazione, dominante il golfo, con la zona archeologica e con il centro urbano di Populonia con il suo castello medioevale, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica e di notevole valore estetico e tradizionale								
tipi di paesaggio	(da indicare sulla base di un elenco fornito dalla Direzione regionale)								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Promontorio di Baratti	Permanenza del valore.
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Pinete a nord e a est del golfo di Baratti; ricca e foltissima vegetazione del promontorio di Baratti; ricchissima vegetazione della fascia costiera ad est del promontorio di Piombino	Permanenza del valore.
sistema insediativo	Zona archeologica e centro urbano di Populonia con il castello medievale	Permanenza del valore.
sistema della viabilità	Strada panoramica tra Piombino e il golfo di Salivoli	Valore in buona misura compromesso dalla presenza di insediamenti di recente costruzione non di qualità.
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuale verso il promontorio di Baratti (naturale e bellissimo sfondo di insieme al golfo)	Permanenza del valore sia dalla zona pianeggiante di costa che dalla strada che conduce da Baratti a Populonia. Presenza di alcuni volumi impropri che alterano la visuale d'insieme (lottizzazione sulla costa del Golfo di Salivoli)

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Presenza di una costa caratterizzata da promontori e insenature (promontorio di Baratti, promontorio di Populonia e fascia costiera fino a Salivoli).	Crescente sistema infrastrutturale della zona legato all'attività portuale
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Presenza di Pinus pinea nel golfo e di fitto bosco di sclerofille sul promontorio. Viali di cipressi sulla strada dal Viale della Principessa verso Baratti e da Baratti verso Populonia.	Degrado della pineta a Baratti dovuto ad aerosol marino e a carenza di gestione selvicolturale (rinnovamento) Impossibilità di accesso alle parti boscate del Promontorio.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Il paesaggio agrario, pur avendo subito trasformazioni recenti, mantiene caratteristiche di tessitura dei campi e di rapporto tra bosco e spazi coltivati ancora di valore.	Trasformazione della maglia agraria
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: insediamenti e viabilità	Presenza di ville di pregio architettonico e paesaggistico per ubicazione e inserimento nel contesto circostante (campagna e mare). Sito archeologico e centro storico di Populonia.	Lottizzazioni e insediamenti impropri. Nuovi edifici ricettivi in prossimità della spiaggia, arredo e sistemazioni lungomare improprie
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		
Viabilità storica	Viabilità di alto valore naturalistico	Impossibilità di accesso alla viabilità minore
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Innumerevoli visuali di spettacolare bellezza lungo tutta la costa "da e verso"	Interruzione delle visuali per insediamenti recenti, per lottizzazioni, interventi impropri nei Golfi di Baratti, Salivoli e Cala Moresca
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste	Intense lottizzazioni di scarsa qualità architettonica a ridosso della pineta di Baratti. Degrado della pineta a causa di una carente gestione. Sviluppo della portualità e delle infrastrutture ad essa connesse.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	Tutela delle aree boscate del promontorio. Mantenere la leggibilità del sistema insediativo ed infrastrutturale. Mantenere l'accessibilità al sito archeologico. Tutela della pineta.
Obiettivi per la valorizzazione	Interventi di rinnovamento per una corretta gestione della pineta.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Definizione di criteri di qualità architettonica per la progettazione di nuovi insediamenti. Verifica della presenza di eventuali abusi lungo la costa.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	L'area individuata come degradata interessa la propaggine occidentale della città di Piombino L'area degradata è individuata e perimetrata. Si tratta di un'area densamente edificata a partire dagli anni '70. La percezione dei valori risulta significativamente modificata rispetto alla data di apposizione del vincolo
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	Relativamente all'area che interessa la propaggine occidentale della città di Piombino, consolidare il margine urbano e garantire la qualità degli adiacenti spazi non edificati quale elemento di mediazione, anche visiva, fra l'insediamento e intorno rurale. Stabilire criteri per una fruizione controllata delle aree balneabili, esempio Baratti.

NOTA:

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9049161	D.M. 20/09/1962 – G.U. 250 del 1962	Zona <i>costiera</i> sita nel territorio del comune di Piombino (Livorno)	Piombino	801,40	Val di Cornia	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché le sue pendici dai rilievi collinari di varia altezza e le sue piccole rade e le spiagge, dovute alle linee di impluvio dei rilievi stessi, presenta una superficie in declivio completamente ricoperta da vegetazione cedua e di alto fusto senza soluzione di continuità e di particolare bellezza per la varietà dei toni di verde che passano dalla tonalità grigio argentea dei cipressi macrocarpa al verde cupo delle querce e dei lecci, costituendo pertanto un quadro naturale ed un panoramico punto di vista accessibile al pubblico								
tipi di	(da indicare sulla base di un elenco fornito dalla Direzione regionale)								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Pendici dai rilievi collinari di varia altezza, piccole rade e spiagge dovute alle linee di impluvio dei rilievi stessi; caratteristiche dune	Si conferma la permanenza dei valori estetici come sfondo esterno all'area vincolata, che è rappresentata solo dalla fascia di pineta litoranea. L'area vincolata risulta pianeggiante e corrisponde alla fascia litoranea per cui si rileva contraddizione con la relazione tecnica di motivazione del vincolo che si riferisce alle retrostanti colline boscate, Elementi di degrado: le dune sono in regressione e presentano scarsa diversità floristica.
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Vegetazione cedua e di alto fusto senza soluzione di continuità; pineta costiera	Si conferma la permanenza della pineta e del bosco retrostante. Elementi di degrado: la vegetazione dunale è molto ridotta (quasi nulla) e presenta scarsa diversità.
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali "da" e "verso"	Permanenza del valore delle visuali verso le colline e verso la spiaggia,

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	L'elemento di valore è rappresentato dalla spiaggia.	Dune in regressione.
geomorfologia		
Idrografia naturale	Foce del fiume Cornia	
vegetazione	La vegetazione riveste un ruolo estetico percettivo di rilievo	Danni da aerosol marino dovuti anche alla scarsa presenza delle dune che presentano uno scarso livello di biodiversità anche a causa di un eccessivo carico antropico nel periodo estivo
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	I canali presentano valore estetico percettivo rilevante nel territorio rurale	Scarsa manutenzione del reticolo idrografico
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Le aree agricole residuali assumono un significato di valore aggiunto rispetto al contesto.	Pratiche agricole estensive, insediamenti turistico balneari e industriali, di forte impatto, in prossimità della Torre del Sale
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Torre Mozza e Torre del Sale costituiscono elementi di valore estetico, storico-testimoniale	In prossimità della spiaggia sono presenti recinzioni e muretti impropri. Edifici abbandonati o recuperati in modo inadeguato.
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		Il valore dell'intera area a vincolo è ridotto da insediamenti turistici, lottizzazioni residenziali e parcheggi di rilevante impatto ambientale.
Viabilità storica		La viabilità è scarsa, maltenuta e irrazionale.
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali dalla spiaggia verso le insenature e verso i rilievi.	Gli interventi recenti costituiscono elemento di criticità per le visuali.
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste	Sbancamento delle dune e abbattimento della vegetazione per la costruzione della strada litoranea Piombino-Follonica; Gli insediamenti turistici e residenziali di forte impatto, minacciano il valore dell'intera area sottoposta a vincolo.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	Fruizione controllata delle aree balneabili. Riqualificazione delle aree di parcheggio e delle recinzioni in prossimità della spiaggia. Riduzione dell'impatto degli insediamenti esistenti.
Obiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Realizzare opere di mitigazione per tutti gli insediamenti esistenti.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	L'area individuata come degradata interessa l'estremità ovest del tratto di costa bassa che si estende verso il Comune di Follonica e comprende l'apparato impiantistico della centrale termoelettrica dell'Enel. La realizzazione dell'impianto, avvenuta negli anni '80 ha alterato significativamente la percezione dei valori presenti alla data di apposizione del vincolo. L'area degradata è individuata e perimetrata in cartografia.
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	Garantire ed eventualmente ripristinare la presenza degli elementi di naturalità interni o contermini all'area insediata. Riqualificare sotto il profilo architettonico e ambientale gli edifici per attività produttive, i relativi servizi, gli spazi esterni di pertinenza o contermini con particolare attenzione agli elementi architettonici o impiantistici che determinano frammentazione, dissonanza di tinte, forme e materiali. Ridefinire il margine dell'area insediata e garantire la qualità degli adiacenti spazi non edificati quale elemento di mediazione, anche visiva, fra insediamento e intorno rurale.

NOTA:

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9053097	D.M. 24/06/1959 – G.U. n. 170 del 1959	Zona della pineta litoranea detta di “Scarolino”, sita nell’ambito dei comuni di Follonica e Gavorrano (ora Scarolino)	Follonica	62,87	Val di Cornia - Massa Marittima	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con la sua folta vegetazione arborea costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico.								
tipi di paesaggio	(da indicare sulla base di un elenco fornito dalla Direzione regionale)								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Da evidenziare è la spiaggia bassa e sabbiosa e il cordone dunale alle sue spalle.	L'elemento di rischio maggiore è rappresentato dall'arretramento della linea di costa per erosione da parte del moto ondoso.
idrografia naturale e antropica		Si segnalano aree a pericolosità idraulica nei pressi della foce del Fosso Pietraia, nella porzione nord dell'area, individuate anche nel Piano Strutturale del Comune di Follonica.
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Pineta litoranea	Permanenza del valore della pineta godibile dalla via litoranea antica, dalla spiaggia e dal mare.
sistema insediativo		Nella porzione di Follonica interessata al vincolo è presente un tessuto edilizio sviluppatosi in modo scarsamente controllato in termini urbanistici e tipologici. Nel comune di Follonica permangono due interessanti edifici già sede di colonie estive, ad una delle quali si accede attraverso un portale monumentale in muratura, l'altra si trova sulla linea di confine dei comuni di Follonica e Scarlino. Nel Comune di Scarlino, invece, un interessante fabbricato, sede di colonia, è stato da pochi anni demolito ed al suo posto sorge una imponente struttura ricettiva fortemente impattante.
sistema della viabilità		Permanenza del tracciato della via litoranea antica, poi denominata strada statale delle Collacchie.
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Di particolare valore le visuali che si aprono dalla via litoranea Antica	Visuali panoramiche si aprono dalla via litoranea antica -oggi strada delle Collacchie-, dalla spiaggia e dal mare.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Da evidenziare è la spiaggia bassa e sabbiosa e il cordone dunale alle sue spalle.	L'elemento di rischio maggiore è rappresentato dall'arretramento della linea di costa per erosione da parte del moto ondoso.
geomorfologia		
Idrografia naturale	Non si riscontrano elementi di valore legati all'idrografia naturale.	Si segnalano aree a pericolosità idraulica nei pressi della foce del Fosso Pietraia, nella porzione nord dell'area, individuate anche nel Piano Strutturale del Comune di Follonica.
vegetazione	Presenza di pineta, di macchia mediterranea e vegetazione dunale.	La presenza antropica concentrata in pochi mesi dell'anno ed interventi edilizi non correttamente inseriti potrebbero alterare l'intero sistema vegetazionale. Rischi connessi ad una manutenzione forestale e ad una protezione e previsione antincendio non adeguate
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità		
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni	A Senzuno, lungo la spiaggia, si trova una linea di casette <i>-interrotta in più punti per lasciare dei varchi dalla strada verso la spiaggia-</i> a carattere spontaneo. Da un punto di vista urbanistico si inseriscono adeguatamente nel contesto costituendo, inoltre, una pregevole testimonianza storica della nascente stazione climatica.	Il rischio consiste nell'eventuale scarsa qualità di interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione. Un altro elemento di rischio è costituito da un eventuale non adeguato mantenimento degli spazi pubblici dai quali è possibile godere delle bellezze panoramiche.
Viabilità storica	Strada litoranea antica	
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali panoramiche si aprono percorrendo la via litoranea antica <i>-oggi strada delle Collacchie-</i> e la	Rischio di compromettere la corretta percezione delle visuali panoramiche a seguito di ulteriori incrementi volumetrici non

	spiaggia.	adeguatamente inseriti nel contesto territoriale.
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste	Progressiva erosione costiera che minaccia il cordone dunale alle spalle della spiaggia. La presenza antropica concentrata in pochi mesi dell'anno ed interventi edilizi non correttamente inseriti potrebbero alterare l'intero sistema vegetazionale.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	Tutela del patrimonio ambientale puntando anche ad obbiettivi di qualità architettonica per i futuri interventi. Tutela e recupero del tessuto edilizio esistente a carattere spontaneo prospiciente la spiaggia di Senzuno.
Obiettivi per la valorizzazione	Interventi di mitigazione ambientale delle zone compromesse attraverso sia la piantumazione, ove possibile, di essenze arboree adeguate sia attraverso una attenta riqualificazione urbanistico-edilizia.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Recupero dei fabbricati esistenti. Definizione di criteri per la realizzazione di eventuali nuovi interventi edilizi a bassa densità fondiaria, alta qualità architettonica e correttamente inseriti nel contesto. Definizione di criteri per la gestione forestale delle aree coperte da pineta, compresi piani operativi antincendio da revisionare periodicamente, stabiliti anche mediante convenzioni tra pubblico e privato. Attenta pianificazione di eventuali nuove aree edificabili che abbiano un tessuto insediativo appropriato al delicato sistema ambientale in cui si andranno ad inserire. Progetti per il controllo e il contenimento di fenomeni di erosione costiera. Particolare attenzione deve essere volta alla regolamentazione delle aree ad uso parcheggio, sosta camper e delle aree riservate ai campeggi.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTA:

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9053300	D.M. 22/02/1958 – G.U. n. 56 del 1958	Pineta lungo il litorale tirrenico, sita nell’ambito del comune di Follonica	Follonica	99,31	Val di Cornia	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con la sua folta vegetazione arborea, unica zona verde superstita in quella stazione climatica, costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica.								
tipi di paesaggio	(da indicare sulla base di un elenco fornito dalla Direzione regionale)								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	unica zona di verde superstita in quella stazione climatica	Nel nucleo centrale dell'area vincolata permane un'ampia pineta che si sviluppa longitudinalmente sulla duna.
sistema insediativo		Ad eccezione della superficie pinetata superstita, l’area è perlopiù intensamente edificata.
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	L'unico elemento da segnalare è la spiaggia bassa e il cordone dunale alle sue spalle nella zona della pineta, per il resto si tratta di un'area pianeggiante più o meno antropizzata.	L'unico rischio è rappresentato dall'arretramento della linea di costa per erosione da parte del moto ondoso.
geomorfologia		
Idrografia naturale		
	Non si rilevano elementi di valore legati all'idrografia naturale.	Non si rilevano elementi di rischio legati all'idrografia naturale.
vegetazione	Presenza di una folta pineta.	Il rischio è legato all'eventuale introduzione di essenze diverse dal pino -come risulta da un progetto in fase di attuazione- che potrebbero pregiudicare la permanenza della vegetazione storica di rilevante valore ambientale
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità		
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni	Lungo la spiaggia si trova una linea di casette, sorte all'incirca nel 1950, di carattere spontaneo, interrotta in più punti per lasciare dei varchi dalla strada verso la spiaggia; l'insediamento, nonostante il suo carattere di spontaneità, è piuttosto pregevole, non ostruisce la vista della pineta retrostante e non costituisce pertanto un elemento di degrado.	Il parco giochi all'interno dell'area, se gestito non correttamente, potrebbe contribuire al degrado degli elementi di valore che hanno determinato l'imposizione del vincolo.
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")		
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste	Erosione costiera. Trasformazione della pineta con piantumazione di specie diverse dal pino.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	Tutela del patrimonio ambientale. Tutela e recupero del tessuto edilizio a carattere spontaneo lungo la spiaggia.
Obiettivi per la valorizzazione	Si auspicano interventi di mitigazione ambientale delle zone ormai compromesse attraverso la piantumazione, ove possibile, di essenze arboree consone alla singolarità del paesaggio.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Recupero dei fabbricati esistenti volto anche ad elevare la loro qualità architettonica. Definizione di criteri per una attenta gestione forestale della pineta. Promozione di progetti per controllo e contenimento di fenomeni di erosione costiera.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTA: